

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 6 febbraio 1908

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 30

Noune iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

IL LAICISMO È MERCE VENDUTA

Ce lo avea detto Nasi al suo processo: ora allo stesso processo ce lo assicura il commendatore (nonché radicale) Tempini: Nasi profuse a migliaia di lire, distraendole dal fondo dell'Istruzione, alla Scuola secondaria onde battesse un raid « liberale » e « laico »; difendesse cioè il programma di Nasi.

Congratulazioni vivissime alla laicità o laicismo dei signori: alla merce comprata coll'oro riverenti ci scopriamo la testa, e rinnoviamo le nostre congratulazioni agli illustri uomini che si fanno cavalieri di merce venduta.

Ma il nostro spirito libero e fiero si ribella. L'oro con cui fu comprata la laicità della Scuola secondaria era della Nazione, di tutta la Nazione, e doveva servire al nobile scopo dell'Istruzione nazionale. Invece un ministro massone lo profuse per deviare colla stampa — avvilta da volgare compra-vendita — la corrente sana della pubblica opinione, e questo nostro spirito protesta con tutta la forza.

Ed un senso di nausea ci coglie vedendo la sfrontatezza dell'ex-ministro e del commendatore che sono i responsabili del turpe contratto: la sfrontatezza di sciorinarlo al pubblico, nel processo più solenne che abbia visto la terza Italia, come si trattasse dei più fulgidi allori conseguiti in passato. Tanta la depravazione della coscienza!

E l'altro di i testimoni del processo Nasi ci confermarono che il ministro massone pagò viaggio e voto ai professori, affinché nel Congresso di Cremona trionfassero le sue idee « liberali » e « laiche ». Altre compra-vendite che Nasi esuma per... difendersi.

L'Italia ha dunque dei professori che vendono le loro convinzioni, dei ministri che le comprano col denaro dello Stato, col denaro destinato ad elevare l'intelligenza nazionale; dei sensali (radicali per quanto commendatori) che fissano il prezzo, la qualità e la quantità della merce.

C'è da disperare sulle sorti di questa nostra patria.

E c'è da disperare ancor più pensando che al Ministero dell'istruzione c'è sempre un massone di tre cotte, che vi sono sempre giornali scolastici, come la Scuola secondaria, che i commendatori-sensali-radicali non hanno dimenticato ancora il mestiere, che ogni anno vi sono congressi di professori e di maestri, nei quali, come ad esempio i due ultimi (aspice * Rava) si fanno voti di laicità e di anticlericalismo.

Roba venduta e comprata, s'intende: ma appunto per questo più venenosa ed abominevole. (O).

IL PROCESSO NASI

Chi si sussidiava coi danari del ministero.

Roma, 5. — La folla va sempre crescendo nelle tribune: perché il processo diviene di giorno in giorno più interessante. Marmorati Giuseppe, usciere al Ministero di agricoltura, depono che quando ministri e sottosegretari di Stato facevano viaggi prelevavano sulle casuali le somme presumibilmente occorrenti.

E' chiamata la signora Ascoli Nathan — Per una festa di beneficenza ebbe da Nasi una statuetta di bronzo rappresentante il Commercio.

Viene poi quella santa creatura di Nasi che è lo scultore Ximenes.

Fa un'apologia del suo Mecenate ed il Presidente stenta a toglierli la parola. Dice che Nasi non pagava gli artisti che facevano lavori personali a Nasi, ma li incoraggiava con sussidi di molto superiori alla pretesa paga (Commenti).

Gitta poi le colpe di Nasi su Lombardo, confermando una deposizione scritta secondo la quale Nasi gli avrebbe detto che Lombardo gli faceva commettere molte porcherie.

Lombardo scatta ed invita Nasi, fissandolo negli occhi, a smettere. Nasi, dopo vivaci incidenti fra gli avvocati, risponde che si trattava... di colloqui privati.

« Non mi avete mai rimproverato nulla: ed è causa vostra se mi trovo qui », batte Lombardo.

Ximenes disse anche che si sussidiava da Lombardo una signora di... sua onoscenza. Vengono poi alcuni testi a deporre...

macchine fotografiche ecc. ricevute da Nasi per « incoraggiamento ».

Segue poi un'altra pleiade d'incoraggiati da Nasi.

Sanguinetti on. Adolfo — (Il teste suscita viva ilarità allorché dispensa molti saluti colle mani a senatori suoi antichi colleghi, allorché erano deputati). — Ricorda che nel 1879 alla Camera denunciò il ministro della P. I. che affittava delle botteghe, incassava gli affitti e li spendeva senza che figurassero nel bilancio. Il ministro del tempo, on. De Sanctis, promise di provvedere. Ebbe anche a rivelare gravissime irregolarità, come la vendita di beni senza l'autorizzazione di legge, nomine di professori, anche di università, contro le norme di legge..

Presidente — Ella non la finisce più (ilarità).

Sanguinetti — Baccelli mi offrì di diventare suo collaboratore in quel ministero, ma il teste rifiutò. Baccelli si fece prestare il bastone di S. M. Tarquinio (viva ilarità), abbatté gli alti papaveri di quel ministero. Per esso passarono uomini come Berti, De Sanctis...

Presidente — Basta, basta; Ella è licenziato (viva ilarità).

L'on. Sanguinetti lascia l'aula tra grande allegria tornando a dispensare saluti ai senatori.

E poi di nuovo si passa a testi di sussidi e doni.

Avviene poi un confronto tra De Marinis e Pastore Raffaele, avendo affermato costui che De Marinis gli avea detto che la cattura di Nasi era stata ordinata dal Ministro Ronchetti. Con questo termina l'udienza.

Quanto costa all'Italia.

Roma, 5. — E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dal ministro del tesoro per ottenere la maggior assegnazione di lire 75,000 da iscriversi nello stato di previsione per le spese del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1907-1908 in aumento al fondo per le spese del Senato del Regno.

La breve relazione che precede il disegno di legge spiega come il Senato costituito in Alta Corte di Giustizia per il processo Nasi-Lombardo ha già dovuto sostenere per le spese relative un aggravio di oltre 30,000 lire; ora si prevede che a liquidazione compiuta le spese stesse ascenderanno ad una cifra non minore di 75,000 lire. Essendo evidente che il dispendio occasionato da tale contingenza straordinaria non può essere sopportato dalla dotazione normale del Senato del Regno, vi si provvede con il disegno di legge in parola.

Quanto costa quel figliolo trapanese all'Italia!

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 5.

Seduta di fiaccola oggi alla Camera. Qualche interrogazione che non desta interesse, e poi la discussione su le convenzioni militari e marittime.

L'Enfant gaté.

Nathan aspira a diventare l'enfant gaté di tutto e di tutti. L'altra sera al Consiglio comunale di Roma diede lettura del telegramma spedito per il duplice regicidio di Lisbona.

Non l'avesse mai fatto! Alliatte pei repubblicani, Della Seta pei socialisti (coperti dagli applausi dei loro colleghi e del pubblico composto degli sfaccendati che non hanno altra faccenda se non il mestiere di socialisti o d'anarchici) protestarono vivamente contro il telegramma del sindaco, perché era troppo... antianarchico.

Nathan ricevette del reazionario: non sapendo come giustificare tale suo telegramma che poco veramente s'addiceva ad un capo del blocco, toglieva la parola ora a questo ora a quel bloccardo.

Nathan s'era meritato la lezione. Egli vuole nel blocco romano presentarsi alla Corona, ai monarchici, alla Nazione l'enfant gaté che spoglia il blocco di tutte le prerogative sovversive, lasciandogli solo il canice verde dell'anticlericalismo: egli vuol apparire l'uomo che salva la patria: la massoneria personificata che tresca col elemento rivoluzionario, per monarchizzarla. Molto per un ex-repubblicano.

Ma Nathan si vide a mal partito al Consiglio, e comprese che a capo dei blocchi è necessario... bloccare. Se la cavò però bene con una minaccia. « Se zittite ancora », egli gridò ai bloccardini: « io me

ne vado. E che farete di me, che sono l'indispensabile? »

Egli disse infatti che se la maggioranza del Consiglio ritiene che abbia fatto male, è ben lieto, si sente onorato a discendere per simile colpa dal posto sindacale.

E così finì la piccola brutta sozza commedia.

COMLOTTO ANARCHICO e non moto politico

Londra, 5. — Il Daily Telegraph ha mandato un suo redattore a Lisbona che ieri pranzò col conte di San Luis, ministro di Spagna a Lisbona. L'ambasciatore fece una lunga narrazione al giornalista intorno al duplice regicidio. Notevolissime le seguenti dichiarazioni:

« E' da escludersi assolutamente che il regicidio sia stato preparato da un'organizzazione rivoluzionaria repubblicana, e tanto meno si deve ritenere che la sanguinosa tragedia abbia potuto compiersi col favore di un moto popolare.

La responsabilità del regicidio spetta ad un gruppo isolato i cui membri sono piuttosto anarchici che repubblicani. I capi del partito repubblicano si sono sempre opposti alla violenza, respingendola sempre risolutamente. Gli assassini agirono di propria iniziativa, nell'intento di vendicarsi delle ultime misure adottate da Joao Franco con l'approvazione del Re, che aveva piena fiducia nel suo primo ministro.

Il modo col quale il delitto fu compiuto la qualità dei regicidi e tutto quanto si riferisce alla tragedia, concorrono ad eliminare ogni dubbio sull'esistenza di una congiura politica, capitanata da influenti repubblicani...

Il paese è contrario all'idea della repubblica, i cui fautori non sono che pochi, sparsi a Lisbona, ad Oporto, a Coimbra. Si aggiunge a ciò che molti cittadini aderivano al partito repubblicano soltanto come protesta contro la politica di Re Carlo, ben sapendo che la rivoluzione era, non soltanto improbabile, ma impossibile.

Se il regicidio fosse stato causato da un grande moto repubblicano, la situazione sarebbe ora affatto diversa, poiché fatto il colpo, si sarebbe condotta fino all'estremo la lotta intrapresa. Ma gli avvenimenti sono la prova migliore che una congiura repubblicana non è mai esistita. Infatti dopo il regicidio non è accaduto più niente di anormale.

Migliore conferma dei nostri giudizi, espressi fin dal primo giorno contro tutti i confratelli che credettero l'eccidio di Lisbona una insurrezione politica, non avremmo potuta desiderare.

E' tempo quindi di sottrarsi alle magnifiche trappole tese dagli anarchici all'opinione pubblica. Si seppe che tutte o quasi le notizie da Lisbona degli ultimi mesi erano belle invenzioni: chi ne avea l'intento di farle credere, se vere, era il Governo, per giustificare eventuali misure repressive. Invece il Governo per sé e per i suoi rappresentanti all'estero sempre smentì.

Lo stesso succede ora per le notizie dopo il delitto. Chi le propagò e le propala? Chi ha interesse di giustificare il delitto, coronandolo dell'aureola politica, invece di lasciarlo vedere nella sua freddezza brutta, onde risalga la responsabilità alla cucina dei regicidi: all'anarchia.

La domanda d'autorizzazione contro Todeschini.

Roma, 5. — E' stata distribuita alla Camera la domanda di autorizzazione all'esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Brescia del 6 giugno 1903 contro il deputato Todeschini, che era stato condannato alla reclusione per mesi 10 e giorni 25 e alla multa di mille lire per diffamazione a mezzo della stampa, in danno del vostro concittadino tenente Trivulzio.

Socialismo inglese e religione

Scrivono da Londra:

A più riprese tanto nella stampa che in pubblici meetings il partito socialista ha sdegnosamente respinto da sé la taccia di anticristianesimo. Così il deputato Mac Donald, uno fra gli instancabili leaders del socialismo inglese nel suo recente opuscolo intitolato « Socialism » scrive che « il socialista trova nei principii del Vangelo un valido appoggio pe' suoi ideali e disegni economici, ma che nelle chiese (e da quel che segue allude alla chiesa nazionale anglicana) e nella condotta di numerosi cristiani egli non scopre che sapienza mondana che gli sembra di essere la negazione dello spirito di Cristo ». Chiama poi « assurda e maliziosa l'affermazione che il socialismo sia la stessa cosa che secolarismo, ateismo ed agnosticismo ». Un altro depu-

tato socialista P. Suedwen in un articolo pubblicato nel Daily Mail, scrive che il socialismo non è una professione di fede religiosa ma semplicemente un problema economico che però nel fondo è religioso e cristiano. Nel congresso di Hull il deputato Mac Donald fra la generale acclamazione proponeva la seguente risoluzione: « Che questo congresso del partito del lavoro respinge l'accusa mossa contro il socialismo denunciandolo antagonistico all'organizzazione domestica... ». Inoltre questo stesso congresso dichiara che il tentativo di far apparire il proletariato (Labour movement) antagonistico alla religione è una sfacciata perversione della verità e fatta per bassi scopi partigiani. Del resto è un fatto a tutti noto, che tra i socialisti di Inghilterra notansi non pochi cattolici praticanti e ferventi anglicani.

La lettera-protesta della sezione cattolica dei trades-unionisti contro i deliberati nel congresso di Bath di tendenza secolarista in riguardo delle scuole elementari ha trionfato nel recente congresso di Hull.

Il gerente della "Protesta umana", condannato.

Milano, 5. — Ieri venne condannato a 8 mesi di reclusione e 150 lire di multa il barbiere ventenne Cislighi Giovanni, gerente del giornale anarchico la Protesta umana.

Il giornale, che ha subito già molte condanne per reati simili, in uno degli ultimi numeri chiamava sublimemente Umberto I, e fu questo appunto l'articolo incriminato dalla Regia Procura.

Il gerente si scusò dicendo che egli leggeva il giornale solo dopo che era stampato; inutile scusa che è già diventata rancia.

Bisogna notare però che il gerente tentò prima di prendere delle pose da apostolo, ma il Tribunale gli fece dar giù i bollori.

Intanto si annuncia che la Protesta diverrà quotidiana.

La Direzione del Partito socialista a congresso.

Roma, 5. — Sotto la presidenza della signora Argentina Altobelli, nella seduta antimeridiana fu preso in esame il bilancio consuntivo e il preventivo del partito che conta 47,000 iscritti e fu approvato un ordine del giorno sugli eccidi proletari con il quale si sollecita l'approvazione del disegno di legge altra volta presentato alla Camera dei deputati.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dal dottor Bussi, si discusse intorno alla nomina del segretario della direzione in sostituzione dell'on. Oddino Morgari, ma non si venne ad alcuna conclusione. I signori Mongini, avvocati Bidoli e Zerbini e l'on. Agnini vennero eletti membri del comitato del Consiglio d'amministrazione dell'Avanti. Si cominciò quindi la discussione sui rapporti fra il partito socialista e le organizzazioni economiche di previdenza e le cooperative di resistenza.

Per l'indennità parlamentare.

Roma, 5. Gli uffici della Camera sono convocati per sabato allo scopo di discutere il disegno di legge d'iniziativa parlamentare per l'indennità parlamentare.

Principe ereditario ferito.

Belgrado, 5. — Il principe ereditario battendo il fucile contro un albero del parco ove cacciava, il fucile rinculò: scattò il grilletto ferendolo lievemente.

Note musicali

In una pittura, in una scultura la prima cosa che dovrebbe formare l'attenzione dell'artista osservatore si è la proporzione e la correttezza delle linee. Altrettanto io credo si possa applicare alla musica. Ora la prima linea che dovrebbe analizzare il maestro di musica nella scelta di essa, si è la linea melodica, base e fondamento di una musica ben fatta. E prima di tutto si deve osservare se la melodia sia concepita con tale chiarezza che non richieda uno sforzo inteso della mente per essere afferrata e compresa; secondo che sia incisiva e succosa, poiché una melodia dilavata e vaga finirebbe ad annoiare gli uditori. E' vero che lo scopo della musica di Chiesa non è quello della musica di teatro, ma è altrettanto vero che per ciò non è ragionevole presentare e offrire a Dio i sparti musicali più comuni e volgari. Ciò premesso, non v'ha dubbio che fra le più adatte melodie per la musica sacra si debbano preferire quelle che sono improntate sulle tracce delle melodie gregoriane, la selva donde vengono attinte le più pure, le più devote melodie, e quindi al nostro scopo più acconce. Tuttavia ciò non toglie che possano venir accettate anche quelle melodie che, quantunque non rispecchino il canto gregoriano, pure sono concepite giusta i sani criteri dell'arte, la quale prescrive che fra le melodie debbano preferirsi quelle in cui a.) non si riscontrino una inutile ripetizione delle medesime note e figure musicali: b.) siano evitati ripetuti salti ritenuti generalmente immelodici attenendosi al processo delle note possibilmente per grado. La scuola moderna ammette anche le melodie aromatiche, formulate cioè e variate dal diessis e bemolle; le quali, se bene condotte, producono nell'insieme di una buona armonia, effetti addirittura sorprendenti. Va da sé che un processo aromatico non deve sapere nè di sforzo nè di troppa ricercatezza, ma deve scorrere spontaneo ed elastico; poiché non deve il cromatismo essere un fine, ma solamente un mezzo ad ottenere quella varietà che tanto riesce gentile e gradita all'orecchio.

Tuttavia nella scelta delle melodie cromatiche si dovrebbe andar cauti prima perché tali melodie dimandano un gusto fine nel compositore onde riuscire naturali e senza vuoto nell'armonia; poi perché presentano talvolta delle difficoltà non lievi massime per i cori di campagna; finalmente, (e questo potrebbe valere più di tutto,) per non incorrere nella censura e tirarsi addosso l'indignazione del distonismo intransigente attaccato sarei per dire rabbiosamente alle regole degli antichi non altrimenti che il conte Ugolino alla testa dell'Arcivescovo Ruggeri.

Questo è quanto credetti degno di nota riguardo alla melodia la quale nella musica deve sempre occupare il primo posto. In seguito dirò del contrappunto e dell'armonia in quanto devono scrivere alla melodia onde rivestirla e adornarla di quella varietà e grazia senza della quale rimarrebbe un tronco nudo, privo cioè di quei rami e di quelle foglie che ne fanno un bell'albero.

CURIOSO ANEDDOTO STORICO.

La morte dell'arciduca Ferdinando d'Austria, granduca di Toscana, ha dato occasione a gustosi aneddoti. Uno dei più interessanti è questo: Una volta, ai bagni di Montecatini, passeggiando il granduca nel parco del Rinfresco, gli fu accennato dal ciambellano che lo accompagnava un signore seduto su d'una panchina. Era Beppe Giusti, il quale, nei suoi famosi versi, bistrattava continuamente Leopoldo chiamandolo Toscano Morfeo, di papaveri vino e di lattuga. Sua Altezza si soffermò. Il ciambellano, quasi indovinando il pensiero del principe, girò sui tacchi per tornare indietro. Sua Altezza invece proseguì, andando proprio a passare accanto al poeta. Questi, riconosciuto il granduca, garbatamente si alzò, si tolse il cappello e fece un inchino. Leopoldo li restituì al Giusti il saluto, e, con benevola austerità, battendogli una man sulla spalla: — Giusti, giudizio! — esclamò. Il Giusti prontamente: — Altezza — rispose — i giusti non temono il giudizio. S'inchinò ancora, e il granduca passò oltre scotando la testa e continuando tranquillamente la passeggiata.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Cliphènon.

DALLA PROVINCIA

Ambasciatore caduto in disgrazia.
 Parigi, 5. — Il *Gl. Blas* afferma che Bompard ambasciatore a Pietroburgo ha lasciato ora la capitale russa ed ha domandato di essere richiamato perchè la sua situazione a Pietroburgo era diventata difficilissima. Il ministro degli esteri russo, Isvolsky, era venuto a Parigi mesi fa ed aveva intavolato negoziati per un prestito dietro le assicurazioni di Bompard che la domanda sarebbe favorevolmente accolta. Ora essa non lo fu. Isvolsky tornò a Pietroburgo irritatissimo e da allora non ebbe con lo ambasciatore francese che i rapporti indispensabili dal punto di vista ufficiale. Nell'ultima audienza che ebbe con lo Czar, Bompard fu ricevuto così freddamente, che uscendo da palazzo prese la decisione di chiedere il suo richiamo.

Il ministero del lavoro in Austria.
 Vienna, 5. — Nella conferenza ministeriale di ieri non si prese ancora alcuna decisione definitiva circa le attribuzioni dell'istituto ministero del lavoro. La conferenza continuerà oggi ed il progetto d'organizzazione sarà presentato in ogni caso entro questa settimana al Consiglio dei ministri. I cristiano-sociali fanno premura per una sollecita decisione.
 Fra i singoli ministri non esistono differenze serie circa i dipartimenti da togliersi ai ministri attuali per aggregarli al nuovo. Le vie fluviali e la regolazione dei corsi d'acqua resteranno come finora nelle attribuzioni del ministero del commercio; invece la sezione montanistica sarà assegnata al nuovo ministero, il quale si comporrà in tutto di tre sezioni.

La neve in Romagna.
 Faenza, 5. — La neve caduta ha raggiunto l'altezza di 50 centimetri. I fili telefonici e telegrafici sono interrotti. L'impianto della luce elettrica ha subito grandi guasti.

Mons. Faidutti perora i postulati italiani al Reichsrath
 Vienna, 5. — Ieri sera alla Camera dei deputati, Mons. Faidutti deputato del Friuli, tenne un applaudito discorso.

Plaudì all'esposizione fatta dal ministro degli esteri, della quale l'oratore fu molto soddisfatto. Indi viene a parlare della « corrente anti-austriaca » che si manifesta in Italia, affermando che essa è diminuita di intensità e d'importanza. Esamina le cause di questi malumori, rimasugli di tempi ormai passati, e dice che esse sono da ricercarsi nel malcontento degli italiani dell'Austria per le loro condizioni. I legittimi postulati degli italiani, come quello dell'istituzione d'un'Università italiana; i loro desideri circa l'erezione di scuole medie e le promozioni d'impiegati italiani nei servizi amministrativi, infine la domanda che si promovano da parte del Governo gli interessi economici delle loro regioni, tutto resta insoddisfatto. Protesta contro gli attacchi del delegato Pittoni alle manifestazioni d'omaggio al Papa da parte dei congressi cattolici dell'Austria. Plaudisce anche ai consigli ed alle istruzioni emanate dalla santa sede nell'interesse del mantenimento tanto della pace all'interno quanto della pace mondiale, e dice che però l'affratellamento fra gli uomini di tutte le nazioni sarà possibile soltanto applicando le dottrine della chiesa.

IV PELLEGRINAGGIO NAZION. ITALIANO AI LUOGHI SANTI

21 Aprile — 1 Giugno 1905
 Presieduto da un Eccellentissimo Vescovo. Diretto da Mgr. Melchiorre Cavezzali vice Presidente del Comitato.
 Itinerario: Brindisi, Corfù, Patrasso, Atene, Pireo, Costantinopoli, Il Bosforo, Smirne, Rodi, Beirut, Damasco, Caifa, Carmelo, Nazaret, Cana, Tiberiade, Lago di Genezareth, Cafarnaon, Tabor, Samaria, Naplusa, Gerusalemme, Betlemme, San Giovanni in Montana, Emmaus, Mar Morto, Giordano, Gerico, Giaccia, Alessandria, Cairo, Le Piramidi, Messina, Napoli.
 Il viaggio si compirà a bordo dei magnifici piroscafi della Navigazione Generale Italiana, delle Messageries Maritimes e del Lloyd Austriaco.
 Coloro che rinunciano alle escursioni facoltative fanno il viaggio esclusivamente in piroscafo, ferrovia, e carrozza, senza bisogno di cavalcature.
 Prezzi per l'Itinerario Generale: I. classe L. 1300 oro, II. classe L. 1050 oro.
 Prezzi per le Escursioni Facoltative: I. Beirut, Damasco classe unica L. 100 oro, II. Tabor e Samaria (solo Tabor L. 10) classe unica L. 150 oro, III. Gerico, Giordano, Mar Morto id. 40 oro, IV. Cairo id. L. 100 oro.
 In questi prezzi è compresa la consueta offerta per i Luoghi Santi, proporzionata alla classe, e che verrà consegnata ai Padri Francescani, aiuto validissimo e guide solerti ed affettuosi dei pellegrini.
 L'incaricato diocesano per le iscrizioni Sac. Valentino Venturini Parroco di Moimacco (Udine).

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11. cato.

Pordenone 4 febbraio.

Pro Torre S. Giorgio.
 Domenica 2 corr. in Chiesa S. Giorgio fu tenuta la preannunciata assemblea che riuscì importante anche per numero degli intervenuti. Fu letta dal Presidente, sig. Tomasella, la Relazione morale e finanziaria dell'operato del Comitato provvisorio, dalla quale risultò come gli oblatori siano oltre 500 per una somma raccolta di circa Lire 1300 e sottoscritta di annue lire 4000 circa.
 Si venne poi all'approvazione, salvo lievi modifiche, dello Statuto e Regolamento presentato, e alla nomina per acclamazione della Commissione esecutiva nei componenti il Comitato provvisorio M. R. Don Zille, M. R. Don Giuseppe Peressini, Signori Tomasella, Brusadini, Toffolon, Polletti, Cozzarin e Masatti.
 Disto proposta del Signor Paolo Gaspario, alla quale si associò il cav. Baldissera, fu votato all'unanimità un plauso ai signori del Comitato per la loro opera zelante ed assidua in pro della magnifica iniziativa.

In segno di lutto
 per l'esecrando delitto di Lisbona, da lunedì mattina fu esposta a mezza asta la bandiera nazionale al Municipio, agli uffici pubblici ed a molte case private.
Pro riposo festivo.
 Lunedì sera al Salone Cojazzi, gentilmente concesso dal Signor Mecchia, promossa dalla locale Unione Esercienti, si tenne una riunione nella quale, secondo l'intenzione dei promotori, « si dovevano » prendere gli opportuni accordi nei riguardi dell'applicazione della Legge sul riposo settimanale e festivo. Diciamo « si dovevano » perchè dopo una infinità di discorsi più o meno « brillanti », dopo un monte di chiacchiere ecc. ecc. si finì per nulla concludere!!! E pensare che c'era qualcuno che s'era in testa di voler discutere la legge... modificarla... abrogarla... e via discorrendo! Ah Bacco! Bacco!

E' così, volere o no, da domenica 9 corr. « anche a Pordenone » andrà in vigore la tanto attesa e desiderata legge umanitaria.
Torre
 4 febbraio
Cronaca varia.
 Domenica all'assemblea della Cassa Operaria intervennero 97 soci su 136 iscritti. Fu approvato il bilancio e l'ordine del giorno fu esaurito con la massima concordia. Tutti rimasero soddisfatti dell'azienda sociale della nostra giovane e modesta società.
 Nelle cariche furono confermati gli uscenti e aggiunto il sindaco Villalta Antonio.
 I soci con unanimità veramente lodevole accolsero la proposta della provvista di un vessillo sociale, votarono di versare personalmente una quota senza nulla detrarre dal fondo di riserva.
 E la bandiera sarà tricolore; sta bene affermarsi anche sul terreno costituzionale; la bandiera dice un programma. In questo periodo politico di rinnovato barbarismo, di anarchia sporadica, di blocchi ibridi, nefasti, disparatissimi noi cattolici ci vantiamo di essere per convinzione i migliori italiani, e dissipati gli equivoci e i rimpianti di età che furono, vogliamo e dobbiamo essere i più sinceri cooperatori della grandezza, della prosperità e dell'unità della patria.

Nel campo del lavoro.
 A quanto pare le riforme d'orario non portarono laggiù di rilievo nei salari. Anche le aspirazioni di ritorno avranno i miglioramenti richiesti nei numeri scadenti.
 Fra gli operai e le operaie delle nostre società circola per la firma un memoriale per ottenere le dieci ore di lavoro e l'aumento proporzionale del 10 (dieci) per cento sui cottimi o pelle giornate attuali.
 Diciamo che gli operai ben pensanti incontrano questa legittima domanda; perchè gli altri della lega socialista non sappiamo che cosa pensino né che cosa domandino. Fanno minacce, dicono insolenze, scrivono sui giornali parolone, sembra che vogliono trasformare ogni cosa e sono ridotti a quattro suochiltri, bravi soltanto di bestemmiare e di dire insolenze contro i preti e la Religione. Poveri diavoli!

Vecchi operai.
 C'è una ventina di operai e di operaie sui settanta e anche ottanta anni che ancora lavorano in Cotonificio, attendendo a quello che possono.
 Non c'è che dire sul lavoro; essi dicono che per loro è un passatempo. Però si lamentano della rigorosità dell'orario; se non sono pronti alla data ora anche ad essi si fissa la multa.
 Eh via! Ci sembra troppo! Mezz'ora più mezz'ora meno, fa lo stesso. Il Cotonificio non fallisce per questo. Lasciateli liberi questi poveri vecchi: si pensi che da cinquanta anni fanno quella strada.
 E quando muoiono, nessuno si ricorda di loro; e come sparisse un cane. Eppure se c'è il funerale di un povero impiegatuccio o di un parente di qualche altolucco si mandano ceri e corone o si fanno funerali a spese del Cotonificio!
 E nulla invece per coloro che hanno consumato la giovinezza, la virilità e la vecchiaia tra il lavoro e i misami delle sale e che anche nel delirio della ultima febbre sognano spasimando — noi siamo testimoni — macchine, cilindri, puleggie, alberi di trasmissione!
 O figli del lavoro! O coscienze operaie!

Forni di Sotto 4 febbraio.

Polemiche.
 Domenica sera, 2 corr., rinascono fu avvicinato da un socialista della più bella acqua di questo circolo forse il quale, con risolino ed inflessione di trionfo, mi disse:
 — Signor parroco! Mi sono permesso di mandarle un foglio. Le dispiace?
 — Niente affatto. Sarà il *Lavoratore*?
 — Appunto. Favorirà anche Lei mandarmi il suo?
 — Parla di me?
 — Qualche cosa anche di Lei.
 — Allora lo vedrò e, se sarà del caso, risponderò.

Signor socialista ed «Alba» insieme! Ho data la parola e non posso ritirarla. Rispondo, ma la mia risposta, son certo, non garberà né a voi né al vostro circolo.
 Direte a voi stesso ed al vostro incito «Alba» che non è mia abitudine il rispondere alle insolenze personali, e molto meno se queste provenzono da chi preferisce l'oscurità per opere libere d'insultare trivialmente le persone con cui intende competere in pubblica polemica, non potendosi da lui, per ciò, aspettare né « galanteria » né gentilezza e tanto meno civiltà. La vostra melma non mi raggiunge; resta, quindi, e per intero, a disposizione del vostro «Alba» onde possa continuare a nascondere la sua testa, come il ranocchietto di cui vi feci parola.
 Direte ancora che non rispondo neppure a menzogne, ad asserzioni sleali e maligne intruse nei miei articoli. Le rimando a voi e «compagni» riconoscendo al socialismo la privativa dell'insulto e della menzogna di cui volentieri si serve in mancanza di solidi e leali argomenti.
 «Morte al prete! Abbasso la religione!» Ecco la vostra vilissima arma di difesa di cui il socialismo sfacciatamente si serve contro ogni buon senso e sentimenti di giustizia e moralità di cui tanto si vanta.
 Rileggete i miei articoli, mi rileggeteli con occhi sani e non sofferenti da « spasmo palpebrale » perchè, in tal caso, è facile scambiare non solo le parole ma il senso pure delle medesime.

Non mi occupo della goffaggine, malizia, inciviltà e sleale falsità della vostra risposta; mi conviene piuttosto starvi a non raccomandarmi tanto il vostro caro «compagno Entrata». Non vi è punto bisogno di «Alfonizzarlo». Colle sue spudorate e diaboliche insinuazioni si è da sé abbastanza «Alfonizzato» poichè dal popolo intero fu ed è stigmatizzato come si deve.
 Dunque signor socialista e rispettivo «Alba», siamo intesi? Ad insolenze personali, a menzogne, a slealtà non rispondo e se pretendeste una finale risposta ve la dò ora per sempre con Dante « Non ti curar di lor, ma guarda e passa »; ed alle vostre spavalderie presenti e future risponderò coi mon.tti del Manzoni a Renzo Tramaglino « Neppur tu, povero uentrello, distruggerai Milano ». Penserò poi altrimenti, se colle vostre gesta intaccherete i diritti del popolo od oltre passerete i limiti del Codice Penale.

Casi intesi vi saluta il Parroco.

Gemona 5 febbraio.

Il Ponte di Godo.
 (G.) — Nella costruzione del nuovo ponte sulla roggia nella località Godo rimase deliberrario il sig. Fantoni Domenico fu Agostino avendo offerto il ribasso del 5/10 sui prezzi del capitolato.

S. Vito al Tagliamento 5 febbraio.

Il nostro orologio maggiore
 pare abbia perduto... la nozione del tempo! O corre troppo, o, per lo più corre troppo poco, e la suddivisione delle ore è punto scrupolosa. Che non voglia più saperne di tirare innanzi, data la tarda età? Comunque, un rimedio è necessario, specialmente per il pubblico che viaggia.

Valeriano 4 febbraio.

Solenne riparazione.
 Sabato 1 febbraio tutta Valeriano volle festeggiare S. Severo riparando così il sacro tempio che pochi degenerati perpetrarono due mesi fa.
 La statua fu restaurata a nuovo; rimessa a nuovo l'elegante cappelletta. Al mattino spari di mortaletti, messa solenne con discorso su S. Severo tenuto da Don Giordani; alla sera Vespri, discorso d'occasione dello stesso Don Giordani, Processione solenne e devota fino alla Cappella ove fu ricollocata la statua del Santo. La festa seria, religiosa, quale s'addiceva allo scopo, lasciò la più grata impressione e la più legittima soddisfazione a questo buon popolo.

Azzano X 4 febbraio.

Unione Popolare.
 Circa 400 persone assisterono domenica alla privata conferenza tenuta dal Rev. D. Giuseppe Bertonein sull'Unione Popolare. Venne ascoltato con religioso silenzio e applausito. Numerosi diedero tosto l'adesione e altri la daranno in questi giorni. E sempre avanti!

Spilimbergo 4 febbraio.

Le conferenze socialiste.
 I redentori del popolo che vanno vendendo le sciocchezze del loro solito repertorio a base di bestemmie e volgarità stanno terminando il giro del Distretto. Quali le conseguenze? Ecco; noi crediamo che questa improvvisa levata di scudi socialisti ci torni di vantaggio, se a tempo sapremo reagire opponendo conferenza a conferenza, propaganda a propaganda. Così quei quattro scavezzaccolli che sono in tutti i paesi e che dappertutto si sentono attratti al socialismo, protettore di ogni delinquenza e abbruttimento, verranno isolati e la loro agitazione avrà solo servito a far scuotere dal lungo torpore e dalla indifferenza le nostre popolazioni.

Ottavario.
 Per il solenne ottavario del S. Cuore di Maria abbiamo tra noi il Rev. P. Pasquale da Soave che attira ogni sera numeroso uditorio. Speriamo che la sua apostolica parola sia feconda di frutti.

E il Sindaco?
 Siamo sempre senza Sindaco con soddisfazione forse di chi gode la cuccagna. Pro Sindaco è l'avv. Linzi.
 Perché si tollera tale stato di cose?

Tauriano 4 febbraio.

Conferenze.
 Giovedì 30 gennaio tenne una privata conferenza agli emigranti l'operaio Angelo Pressi trattando dell'Unione Diocesana di Casarsa. Dopo di lui parlò D. Giordani staffilando per bene le idee e la tattica socialista, facendo constatare come una sola sia la conseguenza della propaganda rossa cioè l'imbestialimento della gioventù. Forse fra giorni si terrà un'altra conferenza per convincere sempre più il popolo dell'inganno socialista e per correggere possibili erronee massime ingenuamente bevute dai nostri buoni operai.

Propaganda pro emigranti.
 Si pregano i R.mi Parroci di rivolgersi per conferenze di propaganda al Propagandista provvisorio sig. Pressi, che risiede a Casarsa, o a qualcuno dei sacerdoti a ciò incaricati. Il Sac. D. Giordani non può assumersi altro lavoro avendo già numerosi, precedenti impegni.
 La Direzione.

Zuglio 3 febbraio.

Missione.
 Ieri partì da Fiels il M. R. Lestuzzi dopo avervi tenuto otto giorni di spirituali esercizi.
 Raccolse buona messe, ed a ragione può dirsi soddisfatto.

Pravisdomini 5 febbraio.

Violenta eruzione di fango.
 Qui in paese si sta costruendo un pozzo artesiano che fornirà d'acqua potabile il nostro comune e la frazione contermini.
 Si è già giunti ad una profondità di 60 metri ed ora si comincia a mettere i tubi. Se non che l'altro giorno, dal fondo del pozzo scaturirono dei potenti getti di fango che s'innalzarono per più di 40 metri e mandano delle forti detonazioni. La materia eruttata si calcareizzava tosto e difficile riusciva coprire il pozzo per il fango potente che avrebbe potuto anche acciecare una persona. Però quattro giovanotti di qui, bendatisi gli occhi, coraggiosamente scesero nel pozzo e riuscirono ad otturare il piccolo cratere. Indicibile l'apprensione in paese.

Moruzzo 5 febbraio.

Ciclista omicida.
 L'altro giorno un ciclista sconosciuto, mentre correva a grande velocità per la strada, investiva involontariamente il vecchio Michelizza Giuseppe sessantacinquenne che camminava in senso inverso. Né il ciclista si curò di scendere dalla macchina e vedere quali danni avesse arrecato al povero vecchio, che soccorso da alcuni passati, accusava fortissimi dolori di capo e nella sera stessa esalava l'ultimo respiro. Speriamo che l'eroico ciclista venga scoperto.

Maniago 5 febbraio.

Il medico che parte.
 Ieri sera alcuni ammiratori ed amici offrirono al nostro egregio medico condotto dottor Bruni Antonio, che presto se ne andrà a Camino di Codroipo, dove fu eletto ad unanimità, un sontuoso banchetto alla trattoria al pesce. Inutile dire dell'allegria che regnò in tutta la serata.

Ampezzo 4 febbraio.

Pro emigranti.
 Alla conferenza tenuta dal dott. G. B. Bivaschi la sera del 31 gennaio p. p. nella sala di ricreazione di questo Asilo Infantile intervennero oltre 150 emigranti. Con forma piano e popolare l'esimo conferenziere espone quanto deve fare, nel proprio interesse, quello che è costretto emigrare. Spiega la legislazione che riguarda gli infelici, ed in ultimo coi fatti alla mano fece vedere quanto ha fatto e fa per gli emigranti il Segretariato del Popolo. Fu ascoltato con religiosa attenzione e infine calorosamente applaudito.

Le Pistrine.

Preparati con gran cura dal cappellano sac. Pietro Felice, i nostri giovani domenicani sono rappresentarono egregiamente *Le pistrine*. Il pubblico numerosissimo che gravava la sala subito vi si appassionò e con particolare interesse seguì fino alla fine lo svolgersi delle scene piene di drammaticità; né fu avaro di applausi.
 Ammiratissima soprattutto la messa in scena e il vestiario, in gran parte nuovo. Negli intermezzi suonò egregiamente una orchestra di Tolmezzo, che con gentile pensiero e senza compenso di sorta volle concorrere a rendere più gaio il trattamento. Lode a loro e ai giovani attori l'augurio di rivederli presto sulla scena.

Tolmezzo 4 febbraio.

Due nuovi teatrini.
 A Fusca, nei locali della latteria sociale, concessa gentilmente dai soci, si inaugurò domenica il nuovo teatrino, sorto a cura di quel zelante curato don G. B. Facri. Il pubblico assistette numerosissimo ed applaudì vivamente i giovani dilettanti che tutti indistintamente sostennero la loro parte con disinvoltura e valentia. Recitarono l'istruttivo dramma medioevale *Elnax e Melfori*.

Tolmezzo 4 febbraio.

Anche nella vicina frazione di Casanova quel circolo filodrammatico tenne la sua prima rappresentazione con la vecchia ma sempre bella produzione: *I due sergenti*.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.
 Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.
 Venerdì 7 — s. Romualdo.
Fiere e mercati della Provincia
 Gemona, S. Vito al Tagl., Conegliano.

Motivi di cronaca.

Ritardatarii. — Il Paese s'è accorto solo ieri che feriva una polemica intorno ai sistemi che governano l'Umanitaria. E... s'affrettò a portare il suo sassolino alla diga di difesa della sullodata istituzione. Fin qui tutto è spiegabile: si tratterebbe di soldati ritardatarii di retroguardia.
 Il bello è costituito da queste righe: « Il *Giornale d'Italia*... in luogo di seguire con tanta leggerezza gli accusatori manda tranquillamente un suo redattore, il Lanza, a Milano a farvi un'inchiesta e ne pubblica man mano i risultati che, pare impossibile sono tutti finora favorevoli all'umanitaria. »
 Via: se fosse stato scritto l'articolo prima che il Lanza pubblicasse le sue interviste coi consiglieri della minoranza dell'Umanitaria il « finora » sarebbe stato esatto, ma ora no.
 Che l'articolo risalga a quell'epoca, e che sia ricomparso in seconda edizione non riveduta e tanto meno corretta sul Paese?

Il più bello — (sempre a proposito dell'articolo in parola) — si è quest'altro periodetto:

« Ma sia per l'affinità che l'unisce alla Camera del Lavoro, sia per la rabbia inconfessabile di vedere una così bella sommetta sottratta alla amministrazione di una camarilla che della beneficenza a modo suo s'è fatta un monopolio, fatto sta che l'Umanitaria venne fatta sovente segno ad attacchi, svaniti in inchieste con esito negativo. »
 Non si dice né come furono condotte le inchieste, né su che, né da chi. Certo che la camarilla clericomoderata s'è fatta un monopolio della beneficenza a modo suo: che le altre camarille beneficano sempre se stesse...

Il bellissimo poi è fornito dalla frase che la campagna contro l'Umanitaria ha con gli onesti di tutti i partiti.
 Tanto è vero che neppure il *Tempo* (cui la *Gazzetta* chiese se era uno dei poveri diseredati che il Loria intendeva beneficiare) non rispose alla ventuna domanda rivoltagli dalla *Gazzetta* in base a cifre e bilanci.
 « Ma la commedia ha durato troppo e sarebbe ora di calare il sipario » ci dice l'articolo del Paese.
 No; no; che il sipario stia su: certe porcherie stan bene a vista di tutti e non dietro le quinte.

Un granchio del Paese.

Non siamo noi a rinfacciare il granchio al Paese, è il Paese stesso che in un grosso titolo se lo rinfaccia. Ed aggiunge d'essersi lasciato ingannare (a proposito dell'ultimo decreto sull'istruzione religiosa) da giornali ministeriali, da giornali antiministeriali, dal Governo in persona e che so io da quant'altri mai!
 Salute e perseveranza!

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristes)

Il solo **VERO e GENUINO** contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione si vorrebbero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **PACELLI**
 LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrifico esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1,15.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo, profumando l'halito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfecta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.

Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.

Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.

Nastri e Lettere dorate.

Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.

Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).

Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.

Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.

Quadrettini con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50) Franco di porto e imballaggio in

" " 7 1/2 " 22,50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventrà, Fedè, Cantarano, Zuccarelli, Caccinpuoti**, ecc.

In MILANO presso **A. MANZONI e C.**, depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesì ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **Achille Banfi - Milano**

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

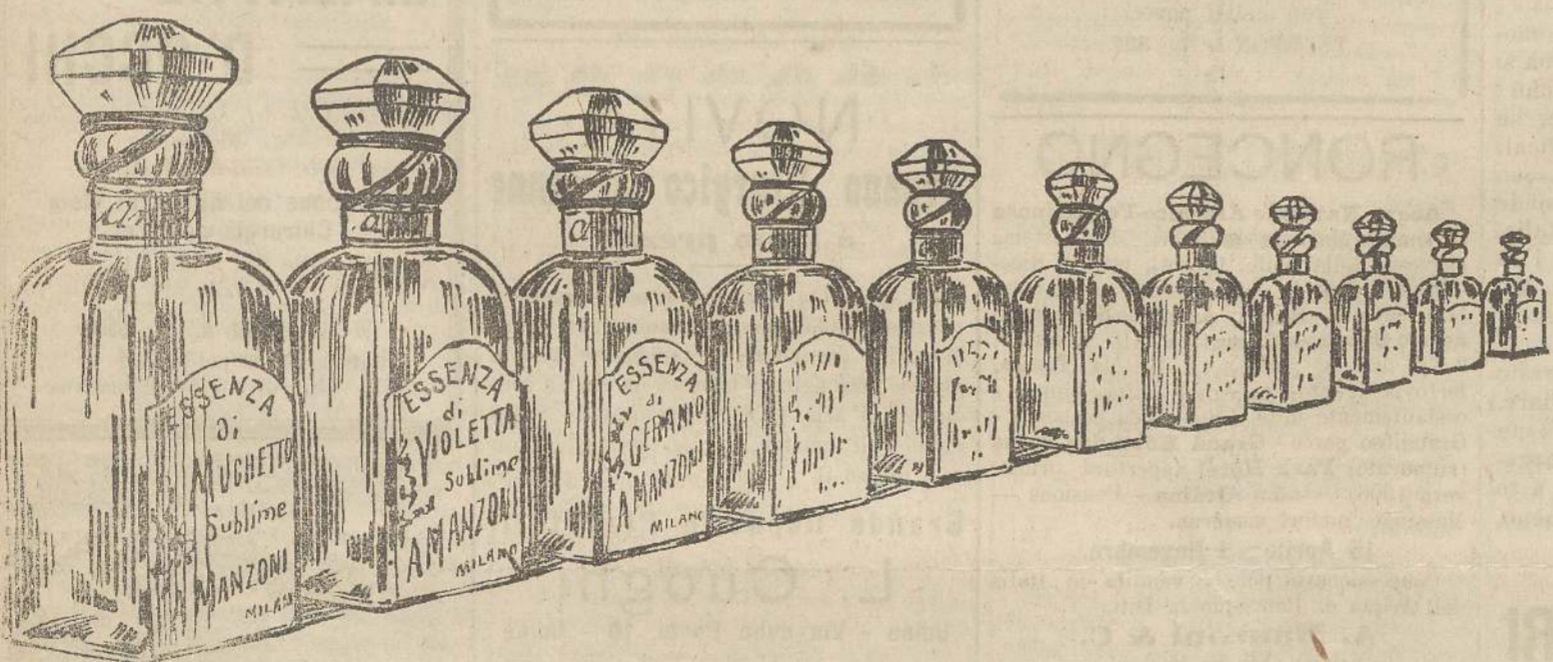
PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonimo capitale 1.300.000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273



| | | | | |
|------------|----------|---------|---------|---------|
| Essenza di | MUGHETTO | MANZONI | Flacone | L. 1,50 |
| " " | VIOLETTA | MANZONI | " " | 1,50 |
| " " | GERANIO | MANZONI | " " | 1,50 |

Francob
 per posta
 L. 1,70

A. MANZONI e C.

MILANO - S. Paolo 11 - ROMA - GENOVA stessa casa
 e presso i principali negozi di profumerie.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e superare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1,25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova

La Reclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Reclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Reclame.

Andrew Carnegie.